



Comune di San Sperate
Provincia di Cagliari

REGOLAMENTO COMUNALE DELLA CONSULTA DELLE DONNE

**Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. del
Entrato in vigore il**

Indice

Art. 1 – Istituzione della Consulta delle donne

Art. 2 – Obiettivi

Art. 3 – Componenti

Art. 4 – Organi della Consulta delle Donne

Art. 5 – L'Assemblea

Art. 6 – Il Comitato di Coordinamento

Art. 7 – La Presidente

Art. 8 – Disposizioni transitorie

Art. 1

Istituzione della Consulta delle Donne

Il Comune di San Sperate istituisce la Consulta delle Donne, al fine di promuovere azioni finalizzate alla valorizzazione della popolazione femminile, a difesa del diritto delle cittadine alla partecipazione alla vita politica e amministrativa del Comune.

Art. 2

Obiettivi

La Consulta delle Donne è un'istituzione democratica, autonoma, senza fini di lucro e organo di partecipazione delle cittadine all'attività dell'Ente, finalizzata alla valorizzazione delle fasce più deboli della popolazione e alla valorizzazione del ruolo delle donne nella società.

Promuove indagini sulle loro esigenze, indicando miglioramenti e soluzioni innovative per consentirne un pieno inserimento nella vita sociale, economica e politica, ed uno sviluppo consapevole delle responsabilità dei ruoli che le stesse occupano.

La Consulta concorre alla promozione e alla realizzazione di azioni positive e continuative, nel riconoscimento dell'uguaglianza di genere, volte alla garanzia della parità di opportunità tra uomo e donna.

Tende a operare affinché si arrivi alla eliminazione degli ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione, origine etnica, disabilità, età e orientamento sessuale.

La Consulta, nella sua attività propositiva verso l'Ente, si occupa di progettare occasioni di riflessione per meglio valorizzare e far emergere i vari aspetti della realtà femminile, attraverso la promozione di incontri, dibattiti, seminari, eventi, mostre, ecc.

La Consulta nasce, altresì, per dare maggior impulso alle politiche sociali, culturali, educative e assistenziali della vita amministrativa del Comune.

Art. 3

Componenti

Alla Consulta delle Donne possono aderire tutte le donne residenti, domiciliate, o che svolgano la loro attività lavorativa del Comune di San Sperate o che, comunque, abbiano interessi di tipo sociale e culturale.

Fanno parte della consulta delle Donne tutte le Consigliere e l'Assessore alle Pari Opportunità.

Di tutte le aderenti si terrà apposito elenco, aggiornato periodicamente, e depositato presso l'Ufficio Servizi Sociali.

L'adesione, a domanda dell'interessata, viene formalizzata dal Presidente, previo parere favorevole del Comitato di Coordinamento.

L'adesione alla Consulta è gratuita per tutti gli organi che ne fanno parte.

Art. 4

Organi della Consulta delle Donne

Sono organi della Consulta delle Donne:

l'Assemblea;
il Comitato di Coordinamento;
la Presidente

Art. 5

L'Assemblea

L'Assemblea è composta da tutte le aderenti alla Consulta delle Donne.
Sono compiti dell'Assemblea:

- promuovere azioni dirette a rilevare le esigenze delle donne operanti nel comune di San Sperate;
- promuovere la partecipazione e integrazione nella vita sociale delle donne, indipendentemente dallo stato sociale, appartenenza etnica, politica o religiosa;
- promuovere la cittadinanza attiva delle donne;
- nominare i membri elettivi del Comitato di Coordinamento.

L'Assemblea è convocata dalla Presidente e delibera a maggioranza semplice delle presenti.

L'Assemblea può essere, altresì, convocata su richiesta di 1/5 delle aderenti.

L'Assemblea si riunisce almeno due volte all'anno per deliberare sul programma delle attività annuali e sulla successiva rendicontazione. Sia il documento di programmazione, sia quello di rendicontazione, devono essere trasmessi all'Assessorato ai Servizi Sociali.

Di ogni riunione è redatto un verbale, che sarà trasmesso all'Assessorato ai Servizi Sociali, debitamente firmato dalla Presidente e da una componente dell'Assemblea stessa, individuata all'inizio di ogni riunione e avente le funzioni di segretaria verbalizzante.

La mancata partecipazione alle riunioni dell'Assemblea per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza dall'incarico di consultrice. La decadenza deve essere constatata dalla Presidente entro 10 giorni dal suo verificarsi – con lettera raccomandata – e ha effetto dal giorno di ricevimento della medesima.

Art. 6

Il Comitato di Coordinamento

Il Comitato di Coordinamento è composto da sette componenti:

- quattro elette dall'Assemblea
- tre nominate dal Sindaco, su proposta dell'Assessore ai Servizi Sociali, da individuarsi preferibilmente nei seguenti settori: sanitario, legale e imprenditoriale.

Il Comitato di Coordinamento ha il compito di promuovere le azioni necessarie per il raggiungimento dei fini istituzionali della Consulta e di attuare le deliberazioni della stessa.

Il Comitato di Coordinamento dura in carica fino alla scadenza del mandato amministrativo ed i suoi membri sono rieleggibili.

Decade la componente che non partecipi ai lavori del Comitato per tre sedute consecutive, senza giustificato motivo. La decadenza deve essere constatata nei modi previsti nel precedente articolo. La sostituzione avviene entro dieci giorni.

Art. 7

La Presidente

La Presidente è eletta dal Comitato di Coordinamento all'interno delle sue componenti.

Sono compiti della Presidente:

- convocare e presiedere l'Assemblea e il Comitato di Coordinamento;
- rappresentare la Consulta e curare, insieme al Comitato di Coordinamento, l'attuazione dei programmi.

La Presidente nomina una Vice Presidente scelta tra i componenti del Comitato di Coordinamento, che la sostituisce nei casi di assenza o impedimento.

La Presidente decade alla scadenza del mandato amministrativo.

Art. 8

Disposizioni transitorie

A seguito dell'entrata in vigore del presente regolamento, su apposito invito reso pubblico, tutte le donne interessate possono presentare, presso gli uffici dei Servizi Sociali del Comune di San Sperate, richiesta di adesione alla Consulta delle Donne.

Entro tre mesi dall'approvazione del regolamento è convocata, su iniziativa del Sindaco, la prima Assemblea al fine di procedere alla nomina del Comitato di Coordinamento.